

Gazzetta del Sud 28 Settembre 2004

Trasferta per l'hascisc, due ai domiciliari

BARCELLONA Concessi gli arresti domiciliari a due dei tre barcellonesi protagonisti della trasferta nel capoluogo siciliano, accusati di essersi riforniti di droga destinata al mercato dell'hinterland di Barcellona.

Il Tribunale del riesame di Palermo ha concesso gli arresti domiciliari a Stefania Italiano, 23 anni di Barcellona ed al coetaneo Salvatore Freri di Pace del Mela. Resta invece rinchiuso nel carcere di Pagliarelli il barcellonese Gaetano Valastro, operaio del mercato ortofrutticolo di Barcellona. I tre erano stati arrestati lo scorso 28 agosto dalla Guardia di Finanza di Bagheria che li ha sorpresi nei pressi della zona dello Sperone, nel popolare quartiere di Brancaccio a Palermo mentre si accingevano a trasportare un carico di hascisc del peso di 1 chilogrammo. I tre, difesi dagli avvocati Filippo Barbera, Saverio Camuti e Pinuccio Calabró. Sono comparsi davanti al Tribunale del riesame. La ragazza, Stefania Italiano, si è assunta la responsabilità, affermando che il carico di hascisc, quattro panetti da 250 grammi ciascuno, sarebbe stato acquistato da lei per uso personale.

Pur avendo escluso la responsabilità degli altri due indagati, la ragazza non è stata creduta tanto che sono state mantenute le misure cautelari, anche se in carcere resta solo Gaetano Valastro.

All'epoca dell'arresto le perquisizioni domiciliari portarono alla scoperta di due piantine di marijuana e di un bilancino di precisione nella casa di Salvatore Freri, a Pace del Mela.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS